

Cannata (FdI), “Il Verga cambia nome ma resterà tutto inalterato”. Mangiafico prepara esposto

“In attesa della definizione del ricorso al Cga (udienza il 7 settembre, ndr), l’istituto comprensivo Verga di Siracusa sarà accorpato ad altri ma per le famiglie, i bambini, i docenti e il personale Ata non ci sarà alcun disagio: resteranno in via Madre Teresa di Calcutta”. Così il parlamentare di maggioranza, Luca Cannata (FdI) rassicura le famiglie scombusolate dalla giravolta di pronunciamenti e ricorsi sulla soppressione della scuola siracusana. Insieme alla senatrice Bucolo, ha interloquito con il direttore generale del ministero, Giuseppe Pierro per chiarire la situazione dopo che il Tar di Palermo, a giugno, aveva accolto la richiesta di sospensiva del Comune di Siracusa e sospeso l’efficacia del provvedimento regionale che “cancellava” il Verga smembrandolo tra Martoglio, Chindemi e Raiti. “In questo momento il Verga cambierà denominazione, in attesa di definire il ricorso, ma resterà tutto inalterato – conclude Cannata – così da venire incontro alle numerose richieste che ci sono arrivate in queste settimane”.

Una sorta di limbo causato da quelli che appaiono ritardi nell’applicazione dell’ordinanza del Tar di Catania. Michele Mangiafico (Civico4) segue da vicino e sin dall’inizio questa complicata vicenda. E sta lavorando ad un esposto da presentare in Procura a Siracusa. “Io non so se da parte della Regione, dell’Ufficio Scolastico o del Ministero ci siano o meno delle responsabilità in ordine ai ritardi nell’applicazione della sentenza e che stanno determinando la soppressione del Verga. Non lo so, ma a prescindere dall’esito del Cga credo sia giusto esporre i fatti alla Procura. Una

scuola non può essere soppressa, a mio avviso, perché non c'è più tempo per restituirle il codice meccanografico che le è stato ingiustamente sottratto. Poi è chiaro, sappiamo in questo Paese che le cose non vanno spesso per il verso giusto...”, le parole di Mangiafico.

Armistizio di Cassibile, via alle celebrazioni con la Fanfara dei Bersaglieri

Al via domani gli appuntamenti legati all'anniversario dell'Armistizio di Cassibile che mise fine alla Seconda Guerra Mondiale. L'inaugurazione dei diversi momenti organizzati è prevista per le 18:00, con la Fanfara dei Bersaglieri, per la prima volta a Cassibile. Sfilata in via Nazionale, caroselli, la musica caratteristica della Fanfara. A seguire la Fanfara dei Bersaglieri sarà in concerto in Piazza della Parrocchia, con un momento dedicato ad un breve intervento affidato allo storico di fama internazionale Nunzio Lauretta della società Ipparina di Storia Patria di Comiso.

Per l'occasione, la mostra Cassibile Memorie e Immagini potrà essere visitata dalle 18:00 alle 23:00.

Torna anche l'appuntamento sportivo con l'ottava edizione di corricassibilefontanebianche Speciale 80 Anniversario. La competizione di running organizzata dall'associazione OrtigiaMarcia di Siracusa si svolgerà domenica 3 settembre.

Lunedì, invece, sempre alle 18:00 si svolgerà il convegno storico-scientifico con la partecipazione di esponenti dell'Esercito Italiano. L'appuntamento si svolgerà al resort Donna Caroly di contrada San Michele.

Si andrà avanti fino a venerdì 8 settembre, quando in piazza

della Parrocchia sarà celebrata la cerimonia di “Onore ai caduti di guerra” con posa della corona al cippo e momenti commemorativi con le rappresentanze militari, delle associazioni combattentistiche, autorità civili militari e religiose, la presenza straordinaria dei Marines americani di stanza a Sigonella e della banda musicale Città di Siracusa. Le celebrazioni dell’anniversario dell’Armistizio di Cassibile sono, come sempre, frutto dell’impegno delle associazioni Kakiparis e Lamba Doria con l’obiettivo di “dare la possibilità di riflettere sul passato per poter progettare un futuro migliore”.

Beni confiscati alle mafie, i dati saranno pubblicati sul sito web del Comune di Siracusa

I dati sui beni confiscati alle mafie saranno inseriti nel sito istituzionale del Comune di Siracusa (www.comune.siracusa.it). “Rispondendo alla giusta sollecitazione dei consiglieri comunali Paolo Cavallaro e Paolo Romano di Fratelli d’Italia – afferma l’assessore Granata – relativamente alla trasparenza dei dati sui beni confiscati alle mafie, ho disposto l’immediata pubblicazione, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Comune, dell’elenco aggiornato di tali beni. Si tratta di una doverosa azione finalizzata a rendere pubblica la volontà dell’Amministrazione anche in riferimento alle modalità dell’eventuale concessione in uso a terzi». L’assessore Granata risponderà ai due consiglieri pure nelle forme

richiesta dai due consiglieri.

Estate Melillese, gran finale con Shade e De Santis. Da domani “Pititti, Pititteddi e Liccumarei”

Ancora big per l’Estate Melillese per il gran finale.

Il 2 Settembre, in Piazza San Sebastiano, si svolgerà l’atteso concerto di Shade, mentre la sera successiva sarà la volta di Uccio De Santis. Appuntamenti che rientrano nell’ambito dell’altrettanta attesa sagra “Pititti, Pititteddi e Liccumarei”, da domani al 3 settembre. Una tradizione, in questo caso, che va avanti dal 2005. Alla sua sedicesima edizione, la sagra Pititti, Pititteddi e Liccumarei attira un sempre maggiore numero di visitatori “che scelgono la Terrazza degli Iblei per ore di puro svago e divertimento- spiega il sindaco Giuseppe Carta- Il successo di questa manifestazione sta nell’essenza della sagra, insita di “melillesità”, un sentito spirito identitario che si evince nel connubio tra il rispetto delle tradizioni e il forte spirito di accoglienza della comunità” dichiara il Sindaco della Terrazza degli iblei, on. Giuseppe Carta “I nostri visitatori potranno alternare la degustazione dei prodotti tipici nostrani, dal “baccalà fritto” ai pipajoli ca ‘ngiovi (peperoni con acciughe) e crastuni che pipi (lumache con peperoni), senza dimenticarci del cudduruni a miliddisa, “monumento gastronomico” tipico della Terrazza degli Iblei, al puro intrattenimento. Avremo, dall’1 al 3 settembre, una tre giorni di spettacolo, con ospiti d’eccezione come Shade, uno degli

artisti del momento, e Uccio De Santis”.

Inizia ad essere anche già tempo di bilanci e ringraziamenti. Carta ricorda l’impegno di chi si spende nell’organizzazione di questi eventi, “frutto di un lavoro importante, certamente non improvvisato, compiuto dai miei collaboratori-ricorda-dagli uffici comunali, dai volontari e dalle bellissime realtà associative su cui a Melilli possiamo contare, come quella dei K2 che con sacrificio e dedizione portano in scena manifestazioni che sono un grande biglietto da visita per la nostra città”.

Via Malta, semaforo nascosto dagli alberi. “Nessuno se ne accorge a Palazzo Vermexio?”

“Da mesi il semaforo di via Malta è completamente nascosto dalle chiome degli alberi. Possibile che ogni giorno amministratori, dirigenti, funzionari, assessori e persino il sindaco passino almeno una volta da quella strada e nessuno si sia accorto di nulla? “.

A chiederselo è Ivan Scimonelli, consigliere comunale capogruppo della lista civica Insieme.

“Quel semaforo- spiega Scimonelli- diventa visibile solo quando ci si trova a 10 metri di distanza, da qualsiasi corsia si arrivi. La sicurezza stradale non ha colori politici, è a tutela di tutti i cittadini -ricorda il consigliere comunale- e occorre applicare quanto previsto dal Codice della Strada. In questo caso si tratta dell’articolo 41, comma 2”.

La richiesta del capogruppo della lista Insieme è, pertanto, quella di una soluzione immediata, “liberando” il semaforo da una copertura che rappresenta un potenziale

rischio per la sicurezza di automobilisti e pedoni.

Crociere, quante attenzioni su Siracusa: il test con Costa, il sogno Norwegian e il “ritorno” di Msc

La storia tra Siracusa e la Msc non è ancora finita. Dopo l'addio annunciato nelle settimane scorse per il 2024, arriva l'indiscrezione su 16 approdi già prenotati dalla compagnia per il prossimo anno, oltre ad altri possibili 4 per le navi della categoria luxury. Circa 20 approdi a Siracusa, quindi. Come dire che c'è ancora spazio per possibili colpi di scena e ritorni di fiamma.

Si badi bene, un approdo non comporta possibilità di imbarco e movimentazione passeggeri. Ma è comunque un segno di come gli spiragli per ritrovarsi ci siano in fondo tutti. “Il rapporto con Msc è e rimane ottimo. Loro sanno che noi siamo sempre operativi ed i canali di dialogo sono sempre aperti”, spiega Francesco Diana, responsabile del marketing della consortile Porto di Siracusa. Da considerare che la nave Opera (Msc) cerca “collocazione”. Potrebbe spuntare un nuovo itinerario nel Mediterraneo, con il porto Grande nuovamente in funzione terminal? Vedremo.

Attenzione però, perchè nel frattempo alla finestra c'è anche la Costa. Tra settembre ed ottobre effettuerà un test a Siracusa, proprio con imbarco e sbarco passeggeri dalla Fortuna. Il terminal è pronto. “Un buon segno”, commenta secco Diana. “L'attività di movimentazione dei passeggeri è complessa. Vogliono venire a vedere come funziona a Siracusa.

Se non avessero avuto indicazioni positive, non avrebbero neanche rischiato il test. Per cui attendiamo fiduciosi...".

E alle porte, intanto, c'è l'appuntamento con l'Italian Cruise Day di Taranto, ovvero il momento di incontro con tutte le compagnie attive nel Mediterraneo. La società consortile Porto di Siracusa sarà presente con un obiettivo preciso. "Aprire un dialogo con la Norwegian Cruise Line che potrebbe essere interessata ad un terminal crocieristico nel sud Italia. Ci presentiamo con la nostra esperienza, consapevoli di poter lavorare per costruire la clientela del futuro. E' un percorso lento, ci si deve muovere con uno o due anni di anticipo per le relative programmazioni. Ma ci siamo, possiamo contare sui feedback positivi di quanti scendono e visitano Siracusa prima di tornare in nave. E questo le compagnie lo sanno. Stiamo facendo tutto il necessario per essere sempre più protagonisti nel Mediterraneo", spiega Diana.



Francesco Diana

Certo, aiuterebbe potere contare anche sulla banchina 2 destinata proprio alle grandi navi. Per il momento, tutto

tace. Ma il non disporre di quell'ala del porto fa sentire il suo peso. "Ieri, ad esempio, avremmo potuto avere due grandi navi in banchina: la Norwegian Viva era in banchina 3 ed è stata super-ammirata. Avevamo in rada nel frattempo la Stella Nova e con la banchina 2 disponibile avremmo potuto ricevere anche la Celebrity (Royal), andata poi a Messina con i suoi 4mila passeggeri circa perchè qui non avevamo posto".

Nuove regole per carico e scarico merci in Ortigia, scocca l'ora delle multe. E dei mugugni

Dopo una fase di rodaggio, si intensificano adesso i controlli sul rispetto della nuova regolamentazione per il carico e scarico merci nel centro storico. In Ortigia può essere svolta dal lunedì al sabato dalle 7 alle 10, con una finestra pomeridiana dalle 14 alle 16 nelle giornate di martedì e giovedì. Vanno utilizzati gli stalli riservati, con una sosta massima di 30 minuti ed il ricorso al disco orario. La domenica e nei giorni festivi sospese le operazioni di carico e scarico merci. Solo per l'area mercatale di via De Benedictis potranno avvenire nei giorni feriali dalle 13 alle 14.30.

Le nuove misure sono state approvate a luglio, dopo una serie di incontri anche con le associazioni delle categorie interessate (commercianti, ristoratori, grossisti e corrieri) al tavolo inter assessoriale composto dagli assessori Edy Bandiera (Attività produttive), Fabio Granata (Turismo), Vincenzo Pantano (Mobilità), Salvatore Consiglio (Centro

storico) e Giuseppe Gibilisco (Polizia municipale).

Dopo un primo mese di ampia tolleranza ed invito a rispettare le nuove regole, adesso disposta da Palazzo Vermexio anche una prima fase sanzionatoria. “Non vogliamo dichiarare guerra alle attività commerciali, ma un patto va rispettato. Questo regolamento è nato da un accordo condiviso ed ora non si può giocare ognuno a dare la colpa alla controparte: il grossista che non rispetta gli orari, il ristorante che a quell’ora è chiuso. Le abbiamo affrontate queste situazioni con le associazioni di categoria. Se vogliamo essere una località top e non vanificare il lavoro di crescita condotto in questi ultimi vent’anni, dobbiamo anche imparare a darci ed a rispettare delle regole comuni. Non è possibile ritrovarsi in agosto, alle 12, con corso Matteotti gremito di furgoni come fosse un casello autostradale...”, dice l’assessore Fabio Granata.

E allora ecco i controlli. Ed anche le multe. “Confido nella collaborazione di tutti. Avremmo anche l’arma estrema delle telecamere al ponte Santa Lucia: da quel controllo non sfuggirebbe nessuno. Non vogliamo arrivare a tanto”, mette in guardia l’esponente della giunta Italia.

In piazza Minerva ed in piazza Duomo i nuovi orari di carico e scarico merci sono in vigore da un anno. E sono ormai universalmente accettate. Ora la prova dell’estensione a tutta Ortigia ed alla zona Umbertina. “Una prova di civiltà diffusa”, sottolinea Granata. I primi controlli alimentano però i primi malumori. I commercianti di corso Matteotti lamentano l’impossibilità di organizzare le consegne di merce tramite corriere con gli orari stabiliti. I grossisti, dal canto loro, se la prendono con attività di ristorazione sempre chiuse in quelle fasce orari del mattino o nelle due finestre del primo pomeriggio. “Ribadisco, di queste situazioni ne abbiamo lungamente discusso con i rappresentanti delle categorie. Ed insieme a loro abbiamo dato vita a questo regolamento, accogliendo anche le loro indicazioni. E’ un patto che abbiamo stretto, noi amministrazione da una parte e loro portatori degli interessi di categoria, dall’altra. Un

patto va rispettato, senza gioco delle tre carte”.

Calcestruzzo per “tappare” l’ingrottamento al Vigliena, iniziati i lavori di Protezione Civile

Sono cominciati i lavori per “tappare” una delle fessurazioni sui muraglioni di Levante, alla base di Ortigia. Ponteggi e betoniera per un lavoro di riempimento in calcestruzzo, dopo che i marosi erano riusciti anche qui a “scavare” e portare via il materiale di riempimento e fondazione, rischiando di indebolire la sede stradale come era successo più avanti, con la voragine che si aprì in lungomare Vittorini. Dopo l’ok della Soprintendenza al tipo di rivestimento proposto dal Comune di Siracusa, sono cominciati i lavori.

Questo nuovo “buco” era stato segnalato a novembre dello scorso anno, eredità delle ultime mareggiate. Evidenti i segni di distacco di materiale roccioso, nei pressi di Forte Vigliena, sotto alla balaustra che cinge via Eolo.

L’ingrottamento non aveva una particolare estensione ed era tenuto sotto controllo dalla Protezione Civile comunale che aveva suggerito l’impiego di tecniche simili a quelle adottate per riparare ai guasti del mare in lungomare Vittorini. Rimane attuale il tema della protezione delle coste di Ortigia, esposte soprattutto a Levante all’azione costante di mareggiate sempre più potenti.

Vertice in Confindustria per i lavoratori Isolfin, si va verso il cambio appalto

Si è concluso con un nulla di fatto l'atteso incontro in remoto con Confindustria Siracusa per risolvere la vertenza Isolfin. Nei giorni scorsi, i lavoratori della società – che si occupa di ponteggi con commessa in Versalis – avevano dato vita ad una due giorni di protesta, con l'occupazione della portineria nord della zona industriale. Insieme ai sindacati, lamentavano un atteggiamento poco chiaro da parte dell'azienda, con il ricorso a cassa integrazione nonostante un contratto in vigore e un cantiere attivo nello stabilimento industriale.

La notizia della convocazione di un vertice in Confindustria aveva rasserenato gli animi. Doccia gelata, invece, per le organizzazioni sindacali all'esito dell'incontro. La società ha infatti comunicato che a breve verrà interrotto il contratto dei ponteggi in Versalis. Si profila allora un cambio appalto, con le tensioni collegate. "Di concerto con i lavoratori, abbiamo deciso di attendere il momento del cambio appalto per definire la gestione del momento transitorio che oramai dura dal 1 agosto", commenta il segretario della Uiltec, Andrea Bottaro.

Destinata a morte certa, tartaruga soccorsa e salvata da pescatori sportivi

Mentre sulle spiagge dell'Arenella, di Avola e di Noto nascono i corridoi protetti per la schiusa delle uova di tartaruga deposte nelle settimane scorse, una caretta caretta destinata a morte certa è stata salvata nelle acque siracusane, grazie ad una serie di comportamenti virtuosi.

A notare l'animale in forte difficoltà, a sette miglia dalla costa, sono stati dei pescatori sportivi. Avvicinatisi, hanno visto che la tartaruga era rimasta impigliata con un filo da pesca legato ad un cannizzo. Hanno allora preso la tartaruga per affidarla a Fabio Portella ed alla biologa marina Linda Pasolli, entrambi del Capo Murro Diving Center (Ognina) e riferimenti per la cultura e tutela del mare. Qui è stata subito idratata con acqua di mare e tenuta in una vasca in ombra, in attesa dell'arrivo della Capitaneria di Porto, subito allertata. I militari che hanno preso in consegna l'animale hanno chiesto l'intervento dell'istituto zooprofilattico regionale. L'esemplare di caretta-caretta sta bene e sarà presto rimesso in libertà, nel suo ambiente.

“La tartaruga era destinata a morte sicura, in quelle condizioni. Senza l'intervento responsabile dei pescatori sportivi, sarebbe annegata”, racconta Fabio Portella, ricercatore ed ispettore onorario della Soprintendenza del Mare. “Noi abbiamo subito fatto da contatto con le istituzioni che ringrazio per la prontezza e la disponibilità. Abbiamo chiuso un circuito virtuoso, spero sia d'esempio”.